CA MAMMARIO: INTEGRAZIONI NEFASTE TRA AGRUMI E TAMOXIFENE

Data 30 marzo 1999
Categoria oncologia

Secondo alcuni ricercatori Belgi sarebbe necessario vietare o quanto meno limitare il consumo di agrumi da parte di donne trattate con tamoxifene in quanto sarebbe stato messa in evidenza, sull'animale, una interferenza negativa sull'efficacia antineoplastica di tale farmaco. Lo studio dimostrerebbe che un flavonoide (la tangeretina) di per sé ininfluente sulla crescita neoplastica, inibirebbe l'effetto dell'antiestrogeno. Oltretutto sarebbe stata dimostrata un'azione inibitrice sull'azione citolitica dei linfociti NK sulle cellule tumorali. Questi risultati potrebbero spiegare almeno in parte, secondo gli autori, la perdita di efficacia del tamoxifene in alcuni soggetti. Malgrado quanto detto sopra gli autori non arrivano a vietare il consumo di agrumi o spremute nelle donne in trattamento con tamoxifene, in quanto è noto che tali alimenti contengono altre sostanze potenzialmente utili contro le neoplasie; il tasso di tangeretina, inoltre, è molto basso. Raccomandano però attenzione all'eventuale uso di integratori alimentari a base di agrumi e agli additivi concentrati, contenenti elevate concentrazioni di tangeretina.

Fonte: ADNkronos: Qualità della vita, n. 8/1999

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 2/11/2026 alle ore 13:39 | Pagina 1 di 1